Sicurezza, a Palazzolo cittadini e commercianti come sentinelle notturne. “Basta predoni e rapine”

La prima reazione dopo il susseguirsi di furti e rapine a Palazzolo Acreide è stata quella dello sconcerto, in particolare dopo la gioielleria sventrata con un caterpillar. Poi la comunità della cittadina montana ha chiesto più controlli e prevenzione, specie nelle ore notturne. Non paghi, e visto come poche notti addietro ignoti abbiano preso di mira la stazione di servizio all’ingresso di Palazzolo, i cittadini ed i commercianti hanno pensato di occuparsi direttamente di vigilanza.

Nella notte scorsa, si sono ritrovati in buon numero proprio nell’area dell’impianto di carburanti. Tra loro c’era il sindaco, Salvatore Gallo, e la vicesindaca Nadia Spada. “La prima notte di sorveglianza e controllo è andata. Eravamo parecchi e continuo a registrare adesioni”, spiega proprio il primo cittadino. A piedi o in auto in giro per le strade della cittadina, scambiandosi messaggi e foto in chat istantanee o attraverso i social.

Martedì 11 agosto, alle 18, nella sala Falcone e Borsellino del Palazzo di Città ci sarà l’incontro costitutivo del Comitato di vigilanza e controllo di Palazzolo. “Sarà l’occasione per contarci e stabilire alcune regole. Ovviamente non dobbiamo sostituirci alle forze dell’ordine ma aiutarle con le nostre segnalazioni, non appena notiamo qualcosa di sospetto. Nessuno pensi di intervenire o fare lo sceriffo. I cittadini volontari saranno delle sentinelle: occhi aperti per la nostra cittadina”, dice ancora il sindaco Gallo. “Ho avvertito anche durante la notte scorsa, l’esigenza di tanti commercianti di maggiore controllo del nostro paese. Palazzolo

non vuole essere preda dei delinquenti”. E così anche questa notte, palazzolesi volontari terranno gli occhi aperti mentre gli altri dormono. Pronti a segnalare alle forze dell’ordine ogni movimento sospetto.

Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri: tutto pronto per la nuova stagione

Tutto pronto per la nuova stagione del Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri, che riapre le porte con un programma che intreccia la secolare tradizione dell’Opera dei Pupi, patrimonio immateriale dell’umanità riconosciuto dall’Unesco, ed ente riconosciuto di interesse culturale dal Mic, con una visione contemporanea della cultura come strumento di crescita sociale e identitaria.
I numeri dell’ultima stagione testimoniano una traiettoria in costante ascesa: 480 spettacoli realizzati e oltre 20.000 presenze tra spettatori delle rappresentazioni e visitatori del Museo, un pubblico composito che abbraccia turisti internazionali, scolaresche e appassionati della tradizione pupara siciliana.
La nuova programmazione si articola lungo direttrici che confermano la vocazione del Teatro a coniugare conservazione e innovazione. Particolare rilievo assume il progetto “Sos Pupi”, che porta la magia del teatro di figura nei reparti pediatrici ospedalieri, testimoniando come l’arte possa farsi strumento di cura e vicinanza nei momenti più delicati della vita.
«Il Teatro Vaccaro Mauceri rappresenta oggi un ecosistema culturale vivo – dichiara Alfredo Mauceri, direttore creativo

– la nostra missione è duplice: custodire un patrimonio che appartiene all'umanità intera e al contempo renderlo contemporaneo, capace di parlare alle nuove generazioni e di svolgere una funzione sociale nel territorio. I risultati raggiunti ci incoraggiano a proseguire su questa strada, con l'ambizione di consolidare il posizionamento del Teatro tra le realtà culturali più significative della Sicilia».
Il Teatro, situato nel cuore di Ortigia, conserva una collezione storica di pupi e scenografie che ne fanno anche una preziosa realtà museale, riconosciuta tra i teatri di rilevanza nazionale. La nuova stagione si propone dunque come un invito rivolto a cittadini, istituzioni e operatori culturali a riscoprire un luogo dove la memoria si fa spettacolo vivo e dove l'identità siciliana trova una delle sue espressioni più autentiche e universali.

PianoBeta a Casa Sanremo: esibizione al Palafiori per il cantautore di Avola

Sarà al Palafiori, a "Casa Sanremo", il 25 febbraio prossimo con il suo nuovo brano, "Mezza Verità", appena uscito e presente su tutte le piattaforme digitali di musica. E' il cantautore emergente di Avola PianoBeta, nome d'arte di Biagio Esposito. Un amore, il suo, per la musica, che affonda le proprie origini nell'infanzia dell'artista siracusano. Aveva 8 anni quando ha iniziato a studiare pianoforte. Uno strumento che è diventato il "luogo" e lo strumento attraverso il quale le sue armonie artistiche prendono vita, insieme ai testi delle sue canzoni. PianoBeta ha all'attivo un centinaio di pezzi. Ancora oggi studia, all'accademia Vocan Studio di

Siracusa, per proiettarsi verso obiettivi sempre più importanti. Quest'anno ha partecipato alle selezioni di Sanremo Giovani con "Quell'amore che" dell'etichetta Marcovecchio Editore. Tra gli incontri più rilevanti del suo percorso artistico, PianoBeta ricorda quello con il maestro Vessicchio, da cui racconta di aver acquisito "pillole di saggezza". "

'Palazzolo è': domenica "La prima indagine di Montalbano" con Massimo Venturiello

Tutto pronto per uno degli appuntamenti più attesi di "Palazzolo è", la rassegna di cultura, arte, spettacolo che da ottobre e fino a marzo si svolge a Palazzolo. Un progetto promosso dall'assessorato comunale alla Cultura, guidato da Nadia Spada e che propone anche quest'anno
un fitto calendario di interessanti appuntamenti. Una rassegna che cresce, si consolida, diventa punto di riferimento e coinvolge la comunità, oltre ad agevolare la destagionalizzazione dell'offerta turistica della provincia di Siracusa e, in particolar modo, della zona montana. Domenica 1 Febbraio arriva Massimo Venturiello con lo spettacolo teatrale "La prima indagine di Montalbano" di Andrea Camilleri, alle 18.30 presso la Sala dell'Aquila Verde. Lo spettacolo è un reading teatrale, a cui si aggiungono le sonorità del mandolino e della chitarra di Emanuele Buzi e del mandolino, la mandola e la chitarra di Valdimiro Buzi. I personaggi prendono vita e i romanzi di Camilleri diventano "realtà" davanti agli occhi degli spettatori, immersi in quest'atmosfera che non solo si vede e sente ma si respira, si

vive. La produzione è di Officina Teatrale. Ulteriori info a questo link

---

Enigma, lo spettacolo dedicato ad Alan Turing in scena al Teatro Massimo

Il Teatro Massimo di Siracusa ospita Enigma, per la regia di Giovanni Anfuso e con Peppino Mazzotta; spettacolo dedicato alla figura di Alan Turing, genio del Novecento e padre dell'informatica moderna, in scena da domani, venerdì 30 gennaio fino a domenica 1 febbraio.

Ispirato al libro di Andrew Hodges, Alan Turing. The Enigma – da cui è stato tratto anche il film The Imitation Game – il testo di Whitemore non si limita a ricostruire la biografia di uno dei più grandi scienziati del XX secolo, ma propone una profonda riflessione civile sul rapporto tra individuo e società, sulla responsabilità collettiva e sulle conseguenze dell'intolleranza.

Durante la Seconda guerra mondiale Alan Turing ebbe un ruolo determinante nella decifrazione del codice Enigma utilizzato dall'esercito tedesco, contribuendo in modo decisivo alla vittoria degli Alleati. Terminato il conflitto, tuttavia, lo stesso Stato che aveva beneficiato del suo ingegno lo perseguitò e lo condannò per la sua omosessualità, allora considerata un reato.

La drammaturgia prende avvio dall'interrogatorio di Turing da parte dell'ufficiale Ron Miller, in seguito a una denuncia di furto. Da questo episodio si sviluppa una narrazione per

quadri e flashback che attraversa i momenti fondamentali della sua vita: la passione per la matematica, l'esperienza a Bletchley Park, il lavoro sulla macchina Enigma, fino al processo e alla condanna per "indecenza grave". Costretto a scegliere tra il carcere e la castrazione chimica, Turing accetta un trattamento ormonale che segnerà irrimediabilmente il suo destino.

Da quando è stata scritta nel 1986 – anno in cui è stata presentata con grande successo sia nel West End di Londra che a New York, con Derek Jacobi – questa commedia è stata rappresentata in tutto il mondo. Nel 2016 è stata presentata al Theatre Royal di Manchester con grandissimo successo e ricevendo ancora una volta critiche entusiastiche, mentre in Italia non è mai stata rappresentata. Questa produzione rappresenta la prima messa in scena italiana dell'opera.

Un appuntamento di rilievo culturale e civile, che il Teatro Massimo di Siracusa propone al proprio pubblico come occasione di riflessione storica e contemporanea attraverso il linguaggio del grande teatro.

Il siracusano TonyPitony al Festival di Sanremo: l'artista 'irriverente' alla serata delle cover

Il siracusano TonyPitony verso Sanremo. E' il cantante mascherato da Elvis Presley diventato virale sui social per la sua musica trash ed in particolar modo i suoi testi, con riferimenti sessuali espliciti ed un sapiente uso del

sarcasmo, dell’ironia, dell’irriverenza che ne ha fatto in poco tempo un personaggio, molto amato dai giovani. TonyPitony è anche autore della sigla del Fantasanremo, ‘Scapezzolate’. Secondo quanto trapela, non è escluso che possa esibirsi durante la serata di venerdì, serata delle cover, con Ditonellapiaga.
Di lui ha parlato anche Fiorello, che durante la sua trasmissione La Pennicanza l’ha presentato come un fenomeno pronto ad esplodere, mentre lo aveva come ospite in diretta in videochiamata .
Il cantante siracusano ha partecipato nel 2020 ai casting di XFactor con una singolare interpretazione di ‘Hallelujah’ di Leonard Cohen. In quell’occasione solo Mika manifestò gradimento. Un personaggio che certamente divide. Canta bene ma per qualcuno il suo linguaggio, spesso definito scurrile, risulta eccessivo. Per altri è il suo punto di forza.

“Argo” al Teatro Massimo di Siracusa. Legami familiari e silenzi ereditati

Una memoria che attraversa le generazioni è il viaggio intimo fatto di legami familiari e silenzi ereditati che lo spettacolo “Argo” porta in scena porta in scena il 27 e 28 gennaio al al Teatro Massimo di Siracusa. La pièce liberamente ispirato al romanzo Storia di Argo di Mariagrazia Ciani, si affronta uno dei nodi più delicati della storia italiana del Novecento come la fuga dall’Istria dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Tuttavia la costruzione della sceneggiatura, senza intenti storicistici o romanzeschi, si fonda su un percorso poetico e interiore fatto di allusioni e metafore. Lo

strappo dell’esilio e dell’abbandono forzato è raccontato attraverso la separazione di una bambina dal suo cane York, evocazione diretta del cane di Ulisse, il fedele Argo. “Ho capito che non avrei potuto mettere in scena un libro così intimo e tanto meno limitarmi ad adattarlo – spiega la regista – Avevo bisogno di un’autrice che, ispirandosi al tratto lieve e rarefatto del libro, scrivesse un testo originale, rispecchiando lo sguardo di chi, come me, ha conosciuto da lontano quella storia. Volevo che il testo fosse ambientato nell’oggi e che presentasse un confronto tra tre generazioni di donne. Ed è così che è arrivato Argo.” Il testo di Letizia Russo racconta infatti di Vera, 85 anni, Beatrice, sua figlia di 55 anni, e Carla, figlia trentenne di Beatrice, interpretate da Ariella Reggio, Maria Ariis e Lucia Limonta. Vera è affetta da Alzheimer e Beatrice decide di riportarla un’ultima volta a Pola, il luogo da cui era fuggita quand’era solo una bambina. Uno “strappo” di cui non ha mai parlato, rimasto sospeso nella memoria. Argo è un viaggio nella memoria e nelle sue eredità, un confronto tra generazioni su ciò che si trasmette, si tace, si trattiene. «Il testo – conclude Sinigaglia – in maniera delicata prova ad affrontare un tema importante come il peso della memoria. Certi vissuti, certi nodi, certi ricordi possono diventare un fardello insopportabile se non si è disposti a lasciarli andare. Solo lasciandoli andare si può andare oltre, verso un nuovo futuro.”

Benny,la ‘maga-psicologa’, con “La notte delle magie” si

riscopre lo stupore

La magia come ‘strumento’ per arrivare al cuore,dei bambini e degli adulti,risvegliando in loro proprio quello che spesso hanno messo da parte ma che è lì. La maga Benny fa questo,forte della sua esperienza artistica e dei 15 anni nel corso dei quali l’ha costruita,non sono con il talento,la simpatia innati, non solo con lo studio continuo,ma anche mettendo in campo- in questo caso in scena- le competenze acquisite da dottoressa in scienze e tecniche psicologiche e mentali coach . Il suo ultimo spettacolo, “La notte delle magie” ha coinvolto grandi e piccini al Piccolo Teatro Elvira con un sold out che rappresenta per lei anche il riconoscimento dell’aver individuato la chiave giusta per arrivare davvero a tutti. ” La magia è associata ai bimbi – spiega l’artista siracusana -ma non parla all’età anagrafica,ma a quella parte di noi che crescendo abbiamo accantonato. Quando assistiamo a un numero di magia succede qualcosa di raro: torniamo bambini! Sta proprio lì il suo valore più grande. La magia ci ricorda che dentro ognuno di noi vive una parte bambina che ha ancora bisogno di sorprendersi e sognare”

.

“Palazzolo È”, prosegue la rassegna di arte e cultura:

domani la Festa delle Lingue

Prosegue con La Festa delle Lingue, domani mattina, a partire dalle 10:00 all'Auditorium Comunale la programmazione culturale di "Palazzolo È", iniziativa del Comune di Palazzolo Acreide inaugurata a ottobre 2025 e attiva fino a marzo 2026. Un ricco calendario di eventi che spaziano: teatro, musica, cultura. Domani, dunque, l'appuntamento dedicato agli studenti dell'istituto d'istruzione superiore di Palazzolo, protagonisti indiscussi della giornata. Seguiti dai docenti, i ragazzi metteranno in scena alcuni brani tratti dalla tradizione legata a diversi Paesi per diffondere l'amore per le lingue e le culture tutte.
Si prosegue lunedì 27 gennaio con due appuntamenti imperdibili. Il primo è fissato per il pomeriggio, alle 16.30, ancora all' Auditorium Comunale, e si svolgerà in occasione della Giornata della Memoria. Spazio in questo caso ad un'installazione multimediale immersiva. Il titolo è "Cornici vuote. Memorie che si ripetono", allestita a cura dell'Associazione Hackrai. Potrà essere visitata fino al 30 gennaio. La sala diventerà, dunque, una galleria. Le pareti avranno cornici appese, all'interno compariranno proiezioni animate di riflessione sulla Shoah e sulla memoria. Il messaggio è quello di una riflessione sulla memoria dell'Olocausto da poter attualizzare anche alla luce di quanto oggi accade nel mondo. Nella stessa giornata, ma nel pomeriggio, alle 18.30 nella Sala delle Aquile Verdi sarà il momento di "Memorie di luce – voci e musiche per non dimenticare", a cura del Rotary Club Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo. Serata culturale, anche in questo caso dedicata, non solo al ricordo dell'Olocausto ma anche ad una profonda riflessione. Previsto un reading, letture e proiezioni di immagini storiche ma anche ascolto di brani musicali dal vivo. Così l'esperienza artistica diventa strumento di educazione alla pace ed al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.Gli appuntamenti di "Palazzolo È" andranno avanti

anche nel mese di Febbraio per concludersi a marzo, anche nell’ottica della destagionalizzazione dell’offerta turistica e del coinvolgimento pieno della comunità locale.

McDonald’s festeggia il 40° anniversario al Centro Commerciale Archimede

Una serata all’insegna della condivisione, dell’entusiasmo e del gusto ha animato il Centro Commerciale Archimede di Siracusa giorno 05/01/2026, dove McDonald’s ha celebrato il suo 40° anniversario con un evento aziendale riservato allo staff. L’atmosfera che si respirava era quella delle grandi occasioni: sorrisi, chiacchiere informali e un forte senso di appartenenza hanno fatto da cornice a un momento pensato per valorizzare il lavoro di squadra. Protagonisti assoluti della serata sono stati tre panini che hanno fatto la storia del brand e che, per l’occasione, sono tornati in una veste celebrativa: il 1955, il CBO e il Mc Royale Deluxe. I presenti hanno avuto il privilegio di assaggiarli in anteprima, qualche giorno prima del loro ritorno ufficiale nei ristoranti, trasformando l’evento in un’esperienza esclusiva e molto apprezzata. Il Licenziatario Sig. Caia Massimo ha reso la serata non solo una celebrazione del passato, ma anche uno sguardo condiviso verso il futuro, grazie alla preziosa collaborazione delle responsabili Marketing Diletta e Flavia, che hanno contribuito alla realizzazione di questo speciale momento. Un evento che ha saputo unire memoria, innovazione e convivialità, confermando ancora una volta il ruolo di McDonald’s come punto di riferimento non solo per i clienti, ma anche per chi ogni giorno contribuisce al suo successo.

(Comunicazione aziendale a cura di McDonald’s Siracusa)